

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

Le dimissioni del Gabinetto e la mobilitazione generale fascista

ROMA, 26 (per telef.). — Il Gabinetto ha deciso stasera di rassegnare le proprie dimissioni al Re. Il Presidente del Consiglio si recherà domani al Quirinale per recare alla Corona la decisione presa.

Come si venne alle dimissioni

ROMA, 26 (per telef.). — La decisione del Gabinetto è precipitata improvvisamente. Ed è in contrasto stridente con le deliberazioni che erano state prese stamane.

Stamane infatti il Governo aveva deciso di difendere con ogni mezzo più energico l'autorità dello Stato, ed assicurava d'aver preso ogni misura di prudenza per assicurare il regolare funzionamento degli organi che presiedono alla sicurezza pubblica.

Una prima riunione si era avuta a Palazzo Viminale tra gli on. Facta, Salsanelli, Soleri col Direttore Generale della P. S. Era succeduta un'altra presso l'on. Facta cui parteciparono i ministri Paratore, Amendola, Fulci, Taddei per discutere la riforma burocratica e precisamente le tabelle di stipendio degli ufficiali e sottufficiali di terra e di mare che risultarono definitivamente decise e di prossima pubblicazione.

Salandra da Facta

La giornata pareva tranquillissima. Quando un fatto nuovo diede la stura a commenti d'una intensissima tensione. Alle 15.30 l'on. Salandra, accompagnato dall'on. Riccio, si recò a Palazzo Viminale per recare al Presidente del Consiglio l'idea di una conferenza tra il ministro della Guerra e il ministro della Marina per provvedere ai preparativi della festa del 4 novembre.

Giolitti e il telegramma cifrato di Orlando

Che era avvenuto nella giornata per il quale così radicalmente il pensiero dell'on. Facta? Si assicura che questo cambiamento di stato provocato da un telegramma di G. G. di Torino dall'on. Orlando. L'on. Orlando si era portato oggi a Palazzo Viminale per conferire coll'on. Giolitti. Seguì un tale colloquio spedito all'on. Facta un telegramma cifrato in cui esprimeva il punto di vista dell'on. Giolitti e suo sulla situazione parlamentare.

Mobilizzazione fascista?

FIRENZE, 26. (per telef.). — La notizia della mobilitazione generale fascista, pubblicata dai giornali cittadini, ha prodotto grande impressione. Al centro locale del fascio c'è un accordo di principi e di triari per avere notizie, ma si mantiene il più assoluto riserbo.

Il generale Del Bono non si dimette

ROMA, 26 (per telef.). — Il generale Del Bono, intervistato, ha confermato che fu chiamato dal ministro Soleri ed invitato a rassegnare le dimissioni causa la sua posizione di uno dei tre capi supremi della milizia fascista, incompatibile colla sua carica di ufficiale, sotto minaccia, altrimenti, del consiglio di disciplina.

Il Congresso fascista

NAPOLI, 26. — La seduta serale del convegno fascista si è aperta alle ore 22 di ieri. Vengono approvati gli ordini del giorno presentati dai relatori Polzon Sansanelli e Preziosi sul problema meridionale e delle isole. Rocca e Rossoni svolgono quindi la relazione sul tema: Problema sindacale e gruppi di competenza per affidare loro il compito di studiare i problemi specifici e riferirli al partito ed ai sindacati affinché si possano presentare al governo precisi progetti.

Spunti del Congresso

(Dal «Corriere della Sera») L'on. Farinacci rimbecca vivacemente: «Preferirei ritirare la mozione piuttosto che aprire una discussione sul pensiero di Mussolini. E chi poi si permetterebbe di farlo?». Filosa, sostenuto dagli altri delegati calabresi interrompe: «Ma allora facciamo la monarchia per diritto divino?». L'interruzione sconcerta un po' il Congresso; alcuni approvano, altri disapprovano e la discussione procede disordinata.

L'ultima seduta

NAPOLI, 26. — La seduta del congresso fascista si apre alle 9.45 sotto la presidenza dell'avv. Sansanelli. Il Presidente comunica due telegrammi di adesione: uno del fascio del New York ed un altro di Munaim (Ucraina). L'onorevole Acerbo riferisce sul tema: «L'ordine ed i combattenti» e presenta un ordine del giorno col quale il consiglio nazionale afferma che la soluzione del complesso problema dei combattenti non possa intendersi circoscritta e limitata alla mitigazione del danno o della minorazione subita per la guerra, ma debba essere integrata dall'utilizzazione dei vincoli che unisce i reduci nel comune sentimento di orgoglio e nella comune inclinazione fede come valore ricostruttivo, fondamentale delle fortune del paese inquadrando il problema con unicità d'indirizzo e di programma in tutte le forme ed in tutta l'attività spirituale politica ed economica della vita nazionale.

L'on. Lupi riferisce sulle elezioni politiche, sostenendo che il permanere dell'attuale Camera costituisce un anacronismo intollerabile. Il fascismo dovrà nel più breve tempo possibile esigere ad ogni costo il suo innesto possente nella rinnovata vita dello Stato. Il relatore ritiene che si possa addiventare ad un accordo con i partiti affini al partito fascista e presenta un ordine del giorno che viene messo in discussione. La discussione si fa vivacissima. Il Segretario Michele Bianchi sostiene che l'approvazione dell'ordine del giorno dell'on. Lupi sarebbe un «ventoso imbottigliamento da cui il partito per senso politico deve guardarsi. I blocchi dei partiti essendo pericolosi si dichiara per l'intransigenza, salvo l'inclusione nella lista di determinati singoli individui scelti in base alla loro fedeltà

L'insediamento dell'on. Peano alla Corte dei Conti

ROMA, 26. — Stamane alle ore 11 nell'aula maggiore della corte dei conti ha avuto luogo l'insediamento del nuovo presidente on. sen. Camillo Peano. Alla cerimonia hanno assistito il ministro del Tesoro on. Paratore, il sottosegretario di Stato al Tesoro on. Fontana e tutti i presidenti di sezione consigliere funzionari ed impiegati della corte. Il nuovo presidente è stato presentato con elevate parole ai consiglieri dal ministro del Tesoro on. Paratore il quale ha pronunciato un discorso sulla situazione economica dell'Italia e sui doveri che incombono alla corte dei conti. Ha terminato dichiarando insediato in carica, in nome del Re, l'on. sen. Peano. Il nuovo presidente ha pronunciato a sua volta un breve discorso di ringraziamento per la sua nomina porgendo un saluto ai funzionari della Corte di cui ha ricordato l'opera indefessa ed efficace a controllare la difesa delle finanze dello Stato.

Gli ex ministri greci incarcerati

ATENE, 26. — Gli ex ministri Baltazzi e Voukris sono stati arrestati. Essi saranno deferiti al tribunale militare straordinario sotto l'imputazione di aver contribuito al disastro in Asia Minore.

Per la rinascita finanziaria dell'Austria

VIENNA, 26. — Allo scopo di continuare nelle opere di risanamento finanziario e di cercare di sospendere la inflazione delle banconote, il parlamento austriaco ha approvato oggi il progetto per un prestito interno di 80 milioni di corone oro, costituendo una garanzia di tale prestito il residuo aureo della Banca Austro Ungarica che ammonta complessivamente a 55 milioni di corone oro e l'importo dei prestiti accordati dagli stati dell'Intesa.

Per salvare gli esplosivi dalle scariche atmosferiche

ROMA, 26. — Presso il ministro della Marina è stata istituita una commissione incaricata di esaminare le condizioni in cui trovavansi le polveriere e i depositi di munizioni della R. Marina sia a terra che a bordo delle navi e riguardi della protezione delle scariche elettriche atmosferiche.

Progetti di economie ferroviarie

ROMA, 26. — La Commissione parlamentare di vigilanza sulle Ferrovie dello Stato, presieduta dal senatore Riccardo Bianchi, dopo molteplici sedute si chiude ieri. Esaminato il bilancio delle ferrovie e studiato tutto l'andamento dell'azienda ferroviaria, pervenne a notevoli proposte di economie da introdurre nel servizio. Il presidente sen. Bianchi è stato incaricato di preparare lo schema della relazione che verrà esaminata dalla commissione alla ripresa dei nuovi lavori, verso l'amatà di novembre.

Le tabelle per gli ufficiali e sottufficiali

ROMA, 26. — Stamane ha avuto luogo una riunione tra il Presidente del Consiglio, il ministro del Tesoro ed i due ministri della Guerra e della Marina per rendere definitivi accordi di massima circa le tabelle per i nuovi stipendi degli ufficiali e sottufficiali, quali saranno quanto prima pubblicate.

Firenze sede della Conferenza per l'Oriente?

PARIGI, 26. — Fra le cancellerie inglesi, italiana e francese continuano le trattative circa l'organizzazione della conferenza per l'Oriente. L'ultima proposta di Lord Curzon tende ad invitare alla conferenza gli Stati Uniti che furono già presenti alla conferenza di S. Remo ed alla elaborazione del trattato di Sevres ed a far sì che gli invitati vengano diramati dal Governo inglese.

La mobilitazione generale fascista?

Pero Bolzon dice non fa nessuna distinzione fra Nitti e Giolitti capi della camorra meridionale. Interviene nella discussione Michele Bianchi, segretario generale del partito. — Io vi richiamo — dice — al senso della misura: abbiamo ancora vari temi da trattare e il tempo fugge. Insomma fascisti, a Napoli piove: che ci state a fare? Io a mezzogiorno di domani devo essere a Roma (vissimi applausi). La dichiarazione di Bianchi suscita

nel Congresso un senso di vivissima emozione. Si grida: «Basta coi discorsi! A Napoli piove!».

Si succedono altri oratori; ma il Congresso è impaziente e disattento. Un delegato chiede: «Ma insomma il Congresso deve finire stasera?».

Bianchi ripete: «Avete avanti a voi la sera, e tutta la notte per discutere. Io domani e mezzogiorno devo essere a Roma».

«...»

L'insediamento dell'on. Peano alla Corte dei Conti

ROMA, 26. — Stamane alle ore 11 nell'aula maggiore della corte dei conti ha avuto luogo l'insediamento del nuovo presidente on. sen. Camillo Peano. Alla cerimonia hanno assistito il ministro del Tesoro on. Paratore, il sottosegretario di Stato al Tesoro on. Fontana e tutti i presidenti di sezione consigliere funzionari ed impiegati della corte. Il nuovo presidente è stato presentato con elevate parole ai consiglieri dal ministro del Tesoro on. Paratore il quale ha pronunciato un discorso sulla situazione economica dell'Italia e sui doveri che incombono alla corte dei conti. Ha terminato dichiarando insediato in carica, in nome del Re, l'on. sen. Peano. Il nuovo presidente ha pronunciato a sua volta un breve discorso di ringraziamento per la sua nomina porgendo un saluto ai funzionari della Corte di cui ha ricordato l'opera indefessa ed efficace a controllare la difesa delle finanze dello Stato.

Gli ex ministri greci incarcerati

ATENE, 26. — Gli ex ministri Baltazzi e Voukris sono stati arrestati. Essi saranno deferiti al tribunale militare straordinario sotto l'imputazione di aver contribuito al disastro in Asia Minore.

Per la rinascita finanziaria dell'Austria

VIENNA, 26. — Allo scopo di continuare nelle opere di risanamento finanziario e di cercare di sospendere la inflazione delle banconote, il parlamento austriaco ha approvato oggi il progetto per un prestito interno di 80 milioni di corone oro, costituendo una garanzia di tale prestito il residuo aureo della Banca Austro Ungarica che ammonta complessivamente a 55 milioni di corone oro e l'importo dei prestiti accordati dagli stati dell'Intesa.

Per salvare gli esplosivi dalle scariche atmosferiche

ROMA, 26. — Presso il ministro della Marina è stata istituita una commissione incaricata di esaminare le condizioni in cui trovavansi le polveriere e i depositi di munizioni della R. Marina sia a terra che a bordo delle navi e riguardi della protezione delle scariche elettriche atmosferiche.

Progetti di economie ferroviarie

ROMA, 26. — La Commissione parlamentare di vigilanza sulle Ferrovie dello Stato, presieduta dal senatore Riccardo Bianchi, dopo molteplici sedute si chiude ieri. Esaminato il bilancio delle ferrovie e studiato tutto l'andamento dell'azienda ferroviaria, pervenne a notevoli proposte di economie da introdurre nel servizio. Il presidente sen. Bianchi è stato incaricato di preparare lo schema della relazione che verrà esaminata dalla commissione alla ripresa dei nuovi lavori, verso l'amatà di novembre.

Le tabelle per gli ufficiali e sottufficiali

ROMA, 26. — Stamane ha avuto luogo una riunione tra il Presidente del Consiglio, il ministro del Tesoro ed i due ministri della Guerra e della Marina per rendere definitivi accordi di massima circa le tabelle per i nuovi stipendi degli ufficiali e sottufficiali, quali saranno quanto prima pubblicate.

Firenze sede della Conferenza per l'Oriente?

PARIGI, 26. — Fra le cancellerie inglesi, italiana e francese continuano le trattative circa l'organizzazione della conferenza per l'Oriente. L'ultima proposta di Lord Curzon tende ad invitare alla conferenza gli Stati Uniti che furono già presenti alla conferenza di S. Remo ed alla elaborazione del trattato di Sevres ed a far sì che gli invitati vengano diramati dal Governo inglese.

di transazione. Poiché lord Curzon ed un ambasciatore inglese rappresentavano la Gran Bretagna è probabile che i delegati francesi alla conferenza saranno il ministro guardasigilli Colrat e l'ambasciatore Barrère.

I kemalisti smobilitano

PARIGI, 26. — Secondo la «Chicag Tribune» (edizione di Parigi) l'assemblea di Angora ha dato ordine di smobilitazione delle classi 1901, 1902, 1903 e 1904.

La Svizzera e i disertori italiani

BERNA, 26. — L'agenzia Telegrafica Svizzera pubblica: Le informazioni di alcuni giornali secondo le quali il consiglio federale preparerebbe un decreto sul rimpatrio degli italiani renitenti alla leva e disertori sono inesatte. Si tratta invece del decreto 20 ottobre già annunciato che estende in generale a tutti i disertori e renitenti alla leva le disposizioni dell'ordinanza 29 novembre 1921 sugli stranieri abrogando le disposizioni vigenti. Potranno essere conservate per motivi speciali disposizioni di tolleranza ma la situazione degli interessati dovrà essere regolarizzata nel Cantone di residenza.

Per un corridoio tra Turchia e Bulgaria

LONDRA, 26. — Secondo un dispaccio da Bucarest ai giornali ha Rumana ha intenzione di chiedere alla conferenza della pace alla libertà degli stretti la creazione di un corridoio tra la Turchia e la Bulgaria.

Per la rinascita finanziaria dell'Austria

VIENNA, 26. — Allo scopo di continuare nelle opere di risanamento finanziario e di cercare di sospendere la inflazione delle banconote, il parlamento austriaco ha approvato oggi il progetto per un prestito interno di 80 milioni di corone oro, costituendo una garanzia di tale prestito il residuo aureo della Banca Austro Ungarica che ammonta complessivamente a 55 milioni di corone oro e l'importo dei prestiti accordati dagli stati dell'Intesa.

Gli ex ministri greci incarcerati

ATENE, 26. — Gli ex ministri Baltazzi e Voukris sono stati arrestati. Essi saranno deferiti al tribunale militare straordinario sotto l'imputazione di aver contribuito al disastro in Asia Minore.

Per la rinascita finanziaria dell'Austria

VIENNA, 26. — Allo scopo di continuare nelle opere di risanamento finanziario e di cercare di sospendere la inflazione delle banconote, il parlamento austriaco ha approvato oggi il progetto per un prestito interno di 80 milioni di corone oro, costituendo una garanzia di tale prestito il residuo aureo della Banca Austro Ungarica che ammonta complessivamente a 55 milioni di corone oro e l'importo dei prestiti accordati dagli stati dell'Intesa.

Gli ex ministri greci incarcerati

ATENE, 26. — Gli ex ministri Baltazzi e Voukris sono stati arrestati. Essi saranno deferiti al tribunale militare straordinario sotto l'imputazione di aver contribuito al disastro in Asia Minore.

Per la rinascita finanziaria dell'Austria

VIENNA, 26. — Allo scopo di continuare nelle opere di risanamento finanziario e di cercare di sospendere la inflazione delle banconote, il parlamento austriaco ha approvato oggi il progetto per un prestito interno di 80 milioni di corone oro, costituendo una garanzia di tale prestito il residuo aureo della Banca Austro Ungarica che ammonta complessivamente a 55 milioni di corone oro e l'importo dei prestiti accordati dagli stati dell'Intesa.

Gli ex ministri greci incarcerati

ATENE, 26. — Gli ex ministri Baltazzi e Voukris sono stati arrestati. Essi saranno deferiti al tribunale militare straordinario sotto l'imputazione di aver contribuito al disastro in Asia Minore.

Per la rinascita finanziaria dell'Austria

VIENNA, 26. — Allo scopo di continuare nelle opere di risanamento finanziario e di cercare di sospendere la inflazione delle banconote, il parlamento austriaco ha approvato oggi il progetto per un prestito interno di 80 milioni di corone oro, costituendo una garanzia di tale prestito il residuo aureo della Banca Austro Ungarica che ammonta complessivamente a 55 milioni di corone oro e l'importo dei prestiti accordati dagli stati dell'Intesa.

Gli ex ministri greci incarcerati

ATENE, 26. — Gli ex ministri Baltazzi e Voukris sono stati arrestati. Essi saranno deferiti al tribunale militare straordinario sotto l'imputazione di aver contribuito al disastro in Asia Minore.

Per la rinascita finanziaria dell'Austria

VIENNA, 26. — Allo scopo di continuare nelle opere di risanamento finanziario e di cercare di sospendere la inflazione delle banconote, il parlamento austriaco ha approvato oggi il progetto per un prestito interno di 80 milioni di corone oro, costituendo una garanzia di tale prestito il residuo aureo della Banca Austro Ungarica che ammonta complessivamente a 55 milioni di corone oro e l'importo dei prestiti accordati dagli stati dell'Intesa.

Gli ex ministri greci incarcerati

ATENE, 26. — Gli ex ministri Baltazzi e Voukris sono stati arrestati. Essi saranno deferiti al tribunale militare straordinario sotto l'imputazione di aver contribuito al disastro in Asia Minore.

Per la rinascita finanziaria dell'Austria

VIENNA, 26. — Allo scopo di continuare nelle opere di risanamento finanziario e di cercare di sospendere la inflazione delle banconote, il parlamento austriaco ha approvato oggi il progetto per un prestito interno di 80 milioni di corone oro, costituendo una garanzia di tale prestito il residuo aureo della Banca Austro Ungarica che ammonta complessivamente a 55 milioni di corone oro e l'importo dei prestiti accordati dagli stati dell'Intesa.

I kemalisti smobilitano

PARIGI, 26. — Secondo la «Chicag Tribune» (edizione di Parigi) l'assemblea di Angora ha dato ordine di smobilitazione delle classi 1901, 1902, 1903 e 1904.

La Svizzera e i disertori italiani

BERNA, 26. — L'agenzia Telegrafica Svizzera pubblica: Le informazioni di alcuni giornali secondo le quali il consiglio federale preparerebbe un decreto sul rimpatrio degli italiani renitenti alla leva e disertori sono inesatte. Si tratta invece del decreto 20 ottobre già annunciato che estende in generale a tutti i disertori e renitenti alla leva le disposizioni dell'ordinanza 29 novembre 1921 sugli stranieri abrogando le disposizioni vigenti. Potranno essere conservate per motivi speciali disposizioni di tolleranza ma la situazione degli interessati dovrà essere regolarizzata nel Cantone di residenza.

Per un corridoio tra Turchia e Bulgaria

LONDRA, 26. — Secondo un dispaccio da Bucarest ai giornali ha Rumana ha intenzione di chiedere alla conferenza della pace alla libertà degli stretti la creazione di un corridoio tra la Turchia e la Bulgaria.

L'ordinamento delle nuove provincie Una proposta nuova

Si è saggiato le proposte che fioriscono per risolvere il poliedrico problema dell'ordinamento delle nuove provincie. E in constatato che ogni soluzione urta contro gravissimi inconvenienti. Il problema si presenta come una equazione a più incognite, e le proposte avanzate non danno la soluzione che di una incognita sola.

E' possibile adottare una soluzione che da una parte non menomi la provincia di Gorizia, non le faccia pagare con una decapitazione il suo riscatto, e lasci la tradizionale funzione di innesto tra gli indigeni e gli allogeni che essa assolve con tanta saggezza, e dalla altra elimini l'inconveniente d'una rappresentanza provinciale preponderante all'allogeni, pur non diminuendo la capacità quantitativa dell'elettorato allogeno; una soluzione che non cumuli in una amministrazione sopra un territorio così vasto e per tante ragioni così diverso, e soddisfatti nello stesso tempo il desiderio vivo che c'è tra i friulani, al di qua ed al di là del Judrio, di cementarsi in un'unità che conservi l'identità della stirpe, del carattere e di molte correnti di interessi comuni?

Nel repertorio statico attuale il risolvibile non c'è. Ma ciò che non è si può escogitare. Ciò che non si offre in atto si può ricercare nella dinamica dello spirito italiano. La proposta che osò mettere in pubblico mi è suggerita dalla lettura dei documenti che ci hanno lasciato Cavour e Minghetti sull'ordinamento che essi ideavano per le provincie d'Italia.

Perché non si potrebbe pensare alle provincie riunite di Udine e di Gorizia, con un unico consiglio provinciale, il quale eleggerebbe due deputazioni, una tra i consiglieri provinciali della sinistra dell'Indrio per l'amministrazione della Provincia di Gorizia, una tra i consiglieri provinciali della destra del Judrio per la Provincia di Udine, mentre un ufficio di presidenza del consiglio stesso potrebbe essere organo esecutivo e proponente delle deliberazioni riguardanti gli interessi comuni?

Con questo sistema si otterrebbe: a) l'eliminazione d'una maggioranza consigliere allogena, senza diminuire la capacità quantitativa dell'elettorato allogeno; b) che la deputazione provinciale di Gorizia fosse italiana; c) che Gorizia rimanesse provincia con tutti gli uffici relativi; d) che i friulani di Gorizia e di Udine ritrovassero una loro unità spirituale e anche materiale, curata questa dall'ufficio di presidente del Consiglio provinciale delle due Provincie riunite; e) che gli affari diversi delle due provincie venissero espletati da organi esecutivi diversi, e quindi più specializzati; f) che gli allogeni della provincia

di Gorizia graviterebbero su Gorizia e Udine e non su Trieste, come vorrebbero del Triestino;

g) che così si faciliterebbe l'assimilazione, dato che il friulano è l'elemento più indicato, per temperamento, ad offrire addentellati agli allogeni, pur mantenendo senza jattanze ma robusto, il sentimento patrio.

La proposta è arida, ma non esula affatto dalle tradizioni giuridiche nazionali, perchè, come ho detto, s'ispira a una concezione elaborata dai due massimi datori d'ordinamenti all'Italia: Cavour e Minghetti. Essa esec dalle linee statiche del nostro spirito nazionale, ma è perfettamente contenuta nelle linee dinamiche. E, se male non mi appongo, potrebbe essere applicata anche al Trentino ed all'alto Adige, dove le difficoltà dell'ordinamento appaiono — almeno ad una generica considerazione — più gravi.

Naturalmente occorrerebbe all'uopo una legge speciale. Occorrerebbe che in questa legge venissero stabiliti ordinamenti uniformi decentrati per Gorizia e Udine, onde far in modo che lo stesso consiglio provinciale deliberasse gli affari delle due provincie alla stregua delle stesse norme. Si otterrebbe così il doppio scopo di venire incontro all'unanime volontà dei partiti goriziani di avere un ordinamento amministrativo autarchicamente decentrato mentre Udine potrebbe servire di sperimento utilissimo per sistemare il decentramento tanto invocato in tutte le provincie d'Italia.

Lancio la proposta, ai popolari di Udine e Gorizia, agli altri partiti delle due provincie vagliarla.

Udine, ottobre. a. o.

Notizie in breve

La presidenza dell'Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, aderendo alle molte richieste pervenute, ha deciso di prorogare la chiusura della 13.ª Mostra al giorno 12 novembre. La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha disposto perchè venga continuata fino al suddetto giorno da tutte le stazioni della propria rete l'emissione dei speciali biglietti di andata e ritorno per Venezia.

Borsa di Milano

MILANO, 26. — Rendita 72.13 — Consolidato 80.13 — Banca d'Italia 1383 — Commerciale 883 — Credito Italiano 676 — Banco di Roma 104.

I CAMBI

Parigi 178 — Berna 472 — Londra 116.50 — New York 26 — Berlino 0.60 — Vienna 0.03.25 — Bukarest 16 — Bruxelles 164 — Madrid 403 — Praga 81.50.

Interessi e Cronache del Friuli

BIBIS

Funzione Eucaristica di riparazione

Tutti ricordano il sacrilegio commesso alla nostra Chiesa, con il furto. Domenica p. v. i nostri popolani faranno atto di riparazione recandosi alle ore 16 alla Santa chiesa per una solenne funzione Eucaristica, durante la quale predicherà padre Pio Gavos, dei PP. Stimatini di Gemona.

S. DANIELE

Ristoro della Chiesa della Strada. — E' degno di nota il grandioso restauro che si compie in questi giorni in questa splendida chiesa di S. Daniele Splendida per la sua perfettissima linea architettonica, per la sua grandiosità, per la sua storia religiosa che ricorda la popolazione di S. Daniele ha con corso con grande entusiasmo alle spese di restauro e sono già L. 20 mila raccolte e consumate; altre ne mancano ancora per completare i lavori dell'orchestra, del pulpito e della Balaustra maggiore. Va data una lode sincera dopo che ai sacerdoti, ed in modo speciale al cappellano D. Antonio Clara che gestisce l'amministrazione di questi lavori, a tutta la Commissione e alla Fabbrica della Chiesa stessa che con fede e con coraggio hanno assunto e condotto oggi quasi a termine questo restauro, reclamato dal tempo e dal decoro stesso della casa del Signore.

Va pure ricordata la ditta Conoil Pietro che ha corrisposto alla fiducia riposta in lui dalla Fabbrica stessa. Di particolare abbinato notato l'ingrandimento delle finestre del coro che viene così a maggiormente risaltare nella sua bellezza.

Se poi aggiungete i lavori della Segrestia compiuti già un anno fa e per i quali due buche umide di stanzaccio sotterranee sono ridotte ad una splendida sala che si chiama sagrestia, voi avete l'idea del paziente lavoro, dello zelo sacerdotale, ma la soddisfazione del popolo è pur bella la casa del suo Dio. I lontani parrochiani di S. Daniele che hanno sempre amato questo loro grandioso santuario parrocchiale fanno bene a ricordarsi dei lavori in corso di questa chiesa e degli impegni assunti dalla Fabbrica e saranno contenti di quelle lontane Americhe di mandare la loro offerta dato che sono tutti i presenti a casa abbiano ancora potuto venir incontro a questa spesa che per la chiesa rappresenta un rischio e per sempre un onore.

CORTALE

Arte sacra — p. osimi festeggiamenti. — Stanno per essere ultimati i lavori di restauro e di decorazione della chiesa di Cortale. Quelli ormai per l'abbellimento della torre campanaria, ormai compiuta, lasciano alquanto a desiderare dal lato artistico. L'arvenza, lo stozzo è stato lodevolissimo e non c'è che da ammirare lo spirito di concorde iniziativa di questi buoni paesani. In questi di è giunta da Vaj Gardena, la quarta statua religiosa che verrà posta in una nicchia della chiesa.

L'artistica statua rappresenta la Madonna intitolata «Regina della pace» che è titolare del sacro edificio. Ora essa è stata provvisoriamente collocata nell'abitazione del fabbricere sig. A. Caltarossi, in attesa di venir posta nella rispettiva nicchia quando questa sarà ultimata.

A metà del prossimo mese, sarà in mezzo a noi il vescovo di Belluno, nostro conterraneo, per la rituale benedizione. Per la circostanza avrà luogo una messa di beneficenza che fin d'ora si annunzia ricchissima di regali, onde col ricavo, onorare la memoria di quei cari nostri figliuoli che offrono in olo causto per la patria loro giovine vita. La serietà delle persone che costituiscono il comitato danno affidamento che tutto riuscirà di piena soddisfazione.

TOLMEZZO

Corsi Serali per operai. — Lunedì pross. 30 corr. alle ore 19,30 avranno inizio le lezioni del corso serale per operai presso questa scuola professionale «A. Candoni».

Detto corso che già dette ottimi risultati nel passato anno scolastico ed ebbe un gran numero d'iscritti fu istituito per impartire l'istruzione tecnico professionale agli apprendisti che non possono frequentare la scuola diurna ed agli operai che desiderano perfezionarsi nella loro specialità.

La Scuola comprende quattro anni di corso ed è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- a) falegnami, carpentieri, intagliatori;
- b) fabbri, meccanici;
- c) muratori, cementisti, scalpellini.

Le lezioni rimarranno aperte fino al termine del corr. mese.

TORREANO DI CIVIDALE

Asilo Infantile. — Ci comunicano che al Comitato pro Asilo Infantile locale e per il costruendo edificio è pervenuta una offerta di oltre duecento

lire da parte dei compaesani residenti in Francia. Nouamo che fra i sottoscrittori figurano anche degli operai francesi e belgi quali i sigg. Gérard Darsè, Lucienne Theulir, Josef Mary e Radaclhi.

Anche il Ministero TT. LL. vivamente interessato dagli on. Fantoni e Piemonte, ha fatto pervenire al Comitato stesso un contributo di lire mille.

Mancano le offerte degli abitanti del capoluogo e degli abitanti in maniera speciale, ai quali fra giorni, verrà diramato un appello da parte del Comitato. Quest'ultimo che ha già condotto i lavori a buon punto non dispera che il capoluogo si dimostri, come in tutte le altre occasioni si è sempre dimostrato, generoso in maniera tale da porre il comitato stesso in condizioni di poter proseguire i lavori di costruzione.

Auguriamoci che il desiderio del comitato, che è quello infine di tutto il Capoluogo sorta buon esito.

Ai Torreesani... aprir la borsa!

BASAGLIAPENTA

Festeggiamenti (ritardati). — Giunsero accolti con entusiasmo e con sentita commozione le campane della nostra chiesa.

Sono tre magnifici bronzi che la fonderia De Poli della vostra città ha saputo fondere con una maestria ed una tecnica insuperabili tanto da regalarci un intonato concerto in mi b, fa, sol che è uno fra i primi dei dintorni. La inaugurazione ebbe luogo domenica passata e la festa fu quanto mai degna delle nostre tradizioni.

Magnifica la processione eucaristica alla quale intervenne anche la banda di Basaldella.

Il campanile riattato sotto la valida direzione del Perito Cromaz ha ora la sua voce e spande dall'alto lo squillo di pace e di fede.

Una lode al parroco don Marcucci per le sue indefesse cure, alla popolazione tutta che concorse al restauro ed alla decorazione della chiesa ed a tutte quelle spese inerenti onde il tempio del Signore sia più abbellito, degno della sua grandezza.

Nell'occasione delle feste venne inviato il seguente telegramma:

Sig. Architetto Ongaro, soprintendente monumenti, Venezia: Parroco e popolazione Basagliapenta esultanti restaura vetusto campanile Romano ricordo Italica stirpe porge vossignoria ringraziamenti affettuosi premure prestate nelle opere di restauro confidando adeguato concorso Ministero conservazione monumento nazionale — Perito Cromaz.

TARENTO

Il mo sig. Direttore. — Circa una settimana si sta facendo una polemica sul giornale da lei diretto, fra il giornale stesso ed il Fascio di Combattimento di Taranto, e ciò in seguito ad un articolo pubblicato, sempre dal suo giornale, nel quale si lamentava certi metodi barbari usati dai fascisti anche a Taranto, contro persone appartenenti ad altri partiti.

Non entro in merito agli altri articoli che non mi riguardano, ma voglio dire una sola parola per quello pubblicato il 24 corr. a firma Nino de Gaetano Segretario del fascio di combattimento di Taranto.

Signor Direttore, non rispondo al signor Nino De Gaetano che per me è un Carneade, ma al fascio di combattimento di Taranto nel nome del quale, egli ha firmato l'articolo, e avverto che c'è nella mia qualità di madre di ben due figli caduti gloriosamente in combattimento e di altri ex combattenti, non posso giudicare bene ed anzi biasimo aspramente certe violazioni contro persona e cose, da qualunque parte esse vengano e soprattutto quando sono fatte nel nome dei miei gloriosi morti, i quali si sono sacrificati per la grandezza e la pace della Patria, e non per il loro nome i fratelli uccidono i fratelli.

La ringrazio dell'ospitalità e con ossequenza mi creda

Una madre di due gloriosi caduti.

N.B. — Signor Direttore, se vivissimo in tempi migliori, non avrei dubitato a rendere pubblico il mio nome, ma la prego di non farlo, pur rimanendo sempre responsabile io di quanto scrivo, e ciò per evitare rappresaglie.

FAGAGNA

Lista giovanile. — Domenica passata la festa annuale dei SS. Martiri giovanetti Fabio e Vincenzo assunse speciale solennità; perchè il nostro Circolo Giovanile, che li ha eletti patroni, fu circondato dai circoli confratelli della Sottfederazione di Fagagna — da poco costituita — per un primo, familiare convegno.

La mattina Comunità generale dei giovani e degli aspiranti. Alla Messa solenne i fanciulli del Ricreatorio, eseguirono la bellissima messa dell'amico Foraboschi.

Nel pomeriggio, arrivo dei giovani della plaga, con bandiera, S. Vito, Ma-

drisio, Villalta, Moruzzo, Silvela, Tomba, S. Margherita. Nessuno mancava. E tutti, in composto e ammirato corteo si recano alla Chiesa per la funzione vespertina. Qui don Buiatti, tessendo da pari suo l'elogio dei martiri giovanetti, rivolse splendide parole ai giovani, suscitando largo consenso e intensa commozione nei fedeli accorsi numerosissimi.

Poi convegno nel salone dell'Asilo, tutto bancare e festoni di verde per opera dei nostri giovani.

Si canta l'inno dell'avanguardia, si gridano tutti gli evviva, compreso quello di nuovo conio «alla blave di Mortan»: quindi l'assistente eccl. della Sottfederazione, D. Barbina, rivolge il suo saluto ammirato ai circoli fraternamente riuniti per un nuovo più intenso lavoro e presenta l'oratore: D. Buiatti. Come riassumerlo! E' stato felicis-

simo e praticissimo nello svolgere il significato delle tre parole programma: Preghiera, Azione, Sacrificio. Dopo una lunga volata in bicicletta con quel vento indiovolato, giunto sinito, pur aveva ritrovato il solito ardore; animando l'assemblea di vita, di canti, di allegria interminabile.

Un grazie di cuore all'amico che rese sì bello il convegno; un plauso sincero ai giovani convenuti; con l'augurio di vita nuova, intensa nella nostra sottfederazione giovanile.

ARTEGNA

Trigesimo. — Ieri nella nostra Parrocchiale ebbe luogo, per iniziativa degli ex compagni di scuola, una funzione di trigesima memoria del compianto don GBatta Plotzer, strappato immaturamente all'affetto dei suoi cari, dei suoi condiscipoli ed alle cure del suo ministero. Celebrò la Messa don Cosset-

ti, parroco di S. Nicolò di Udine, e la parte del canto venne sostenuta da un gruppo di confratelli diretti da don Buttò del Redentore. Disse commosse parole, ricordando la figura dello scomparso, don F. Pilutti. Don Minigher, rappresento alla mesta cerimonia, per incarico ricevuto, i congiunti dell'estinto ed il clero della parrocchia di Sauris.

AMPEZZO

Arrivano le campane! — Finalmente anche Ampezzo ha le sue nuove campane, più belle, più grandi, più amate di quelle di prima.

Ieri sono giunte in paese accompagnate da molti che erano andati ad incontrarle; e umoroso popolo curioso e lieto era uscito a vederle, ad ammirarle. Siao le benvenute e per lunghissimo tempo siano a tutti forte richiamo di fede e d'amore.

Una discussione sulle cause che determinarono e determinano il disavanzo e su quelle che fanno dei pubblici servizi uno degli elementi disgregatori della Finanza Italiana;

affermano che a costo di qualunque sacrificio lo Stato deve ridurre le spese per avviarsi il più rapidamente possibile, al pareggio, meglio utilizzando e perequando i carichi di tributi che gravano già eccessivamente sulle fonti della produzione;

chiedono che nel più breve tempo sia praticamente e gradualmente affrontato il problema del passaggio di taluni servizi pubblici all'industria privata e della sistemazione con criteri industriali degli altri, così da coglierne l'attuale eccessivo onere sulla finanza Nazionale;

chiedono che nella riforma burocratica più che ad una non del tutto possibile diminuzione del personale, si pensi ad una migliore e più severa utilizzazione a base di assunzione di veri e proprie responsabilità ed a base di quel indispensabile decentramento amministrativo senza del quale è vano sperare in un miglioramento della situazione;

affermano infine la necessità che i cittadini tutti debbano offrire, con maggior intensità e durata del lavoro produttivo la possibilità di esercitare la ricchezza Nazionale e di dare luogo a più larghe correnti dell'esportazione.

La festa dei ciechi

Spera di luce, nelle tenebre profonde che avvolgono d'una notte perpetua tante vite gagliarde, costringendole all'inazione più esasperante, fu la festa di ieri, che raccolse i ciechi della provincia a festeggiare il 20° anniversario della fondazione del loro sodalizio.

Convennero in numero di circa sessanta accompagnati dalle loro guide pie tose. Alle dieci nella Casa del Combattente, presenti il Comm. Russo per i Combattenti, il prof. Cesari Benoni per i mutilati, il sig. Ravazzolo per il Comune, il col. Rubazzer ed altri, si tenne la prima adunanza in cui parlò la delegata del gruppo U. C. I. che propugnò la necessità dell'unione per mantenere viva la sacra fiamma delle loro idealità; ma soprattutto per ottenere una legislazione che protegga anche questa categoria di cittadini; dimenticati pur troppo dallo Stato.

Le migliori ditte della città pensarono al vermouth d'onore.

Al banchetto offerto alle 13.30 alla cucina popolare ai ciechi convenuti e alle loro guide, circa centotrenta coperti, regnò una grande cordialità. Alla buona riuscita di questo, come di tutta la festa, va data lode all'opera solerte e disinteressata dei preposti sigg. cav. uff. Bissattini, col. Rubazzer, rag. Conti; alla spontanea generosità delle ditte cittadine che vollero concorrere a rendere il pranzo degno di coloro cui veniva offerto.

Particolarmente significativi il rifiuto del personale a compenso per maggior lavoro e l'offerta di sigarette.

Nè meno animata riuscì la festa nella sala della Civica Biblioteca, che volle onorare della loro presenza il comm. Fiammazzo preside del Ginnasio-Liceo con una rappresentanza di studenti, il cav. Gentile preside del R. Ist. Tecnico, il prof. Marchesi del R. Ist. Tecnico, il cav. del Piero del Comune, il col. Rubazzer, il dott. Castellani, il sig. Riodomi e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Dopo le romanze: «Il quadrato» e «Il mio ciao» del cieco m.o Peresson, che accompagnava al piano, cantate con arte squisita dalla sig.ra L. Tomasselli, la sig. Drussi, disse con chiarezza e calore degli scopi dell'associazione, riscuotendo calorose approvazioni.

Applauditissimo, il prof. Lami, lesse la conferenza «La notte» dell'eroico mutilato C. Deleroix, cui seguirono le altre due romanze del m.o Peresson «La

mentre è interessante constatare che, mentre il Sindacato e precisamente i dirigenti di esso sono sotto una inchiesta interna della Federazione:

1. — Detti dirigenti convocano assemblee, come ci fosse il sereno più azzurro nel cielo del Sindacato;

2. — Detti dirigenti escludono dall'assemblea generale stessa cooperative che hanno diritto di partecipare alla discussione e che sono state invitate, con raccomandata-espreso.

In che mondo si vive? Giunte a questo punto le cose noi chiediamo se per caso le autorità politiche e giuridica non ravvisino il caso di un intervento.

Se cose simili — ed anche in proporzioni molto minori — si fossero verificate in un'organizzazione bianca quale «providimento d'autorità» sarebbe da tempo già stato preso. Basti pensare che il «Combattente», montando una macchina mostruosa contro il Consorzio bianco la dove non c'era né disonestà né imperizia (e come abbiamo messo in luce ed esso e la «Cooperazione italiana»), ma si trattava invece di una grave omissione tecnica, seguita da una costanza degna di miglior causa, del suo amico ing. Galli delle Ferrovie dello Stato, il «Combattente», diciamo, e per esso i bravi cooperatori del sindacato, reclamavano nientemeno che lo scioglimento del Consorzio bianco.

Noi possiamo assicurare l'Autorità che c'è del materiale che la interessa nel Sindacato Combattenti.

Rivista quadrupedi

Il Ministero della Guerra ha ordinato la rivista dei quadrupedi ed autoveicoli per l'anno 1923 riservandosi di comunicare in seguito le particolari disposizioni. Si avvertono di ciò gli interessati affinché, ad evitare contravvenzioni, vogliano tenersi in regola con le denunce dei cavalli, muli, buoi da lavoro veicoli di qualsivoglia genere posseduti; denunce da farsi ogni qualvolta avvengano variazioni, presso la Sezione Demografica (Ufficio Anagrafico).

Per il riordino dei servizi pubblici ed il loro passaggio all'industria privata

Indetta dalla Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio si è tenuta ieri nella sede di piazza del Duomo una importante riunione per discutere il problema del riordino dei servizi pubblici e del loro passaggio nell'industria privata, appoggiando così l'azione recentemente svolta dagli Industriali Lombardi nei riguardi del raggiungimento del pareggio sul bilancio dello Stato condizione prima per la ricostruzione dell'economia nazionale.

L'ing. Fachini aprì la seduta con un discorso. Commercianti ed Industriali hanno strillato e strillano — egli disse — contro la eccessiva pressione fiscale: ma non pensano che è inutile scagliarsi contro l'effetto quando non si reprima la causa. La pressione fiscale è una conseguenza diretta dello sbilancio dello Stato: togliamo il disavanzo limitando le spese, aumentando il rendimento dei pubblici servizi. Bisogna gradatamente cedere all'Industria quei servizi che non rivestono speciale carattere politico e sociale.

Si legge quindi una lunga relazione d'ufficio della Federazione che esamina i vari servizi dello Stato e le cause delle passività degli stessi.

Parlano poi parecchi oratori: l'on. Cristofori, il dott. Marcolivi, il cav. Miceli che propugna il decentramento amministrativo ed altri ed infine si approva ad unanimità il seguente

ODINE DEL GIORNO

«Gli Industriali e Commercianti del Friuli riuniti oggi 26 ottobre 1922 in assemblea per discutere sull'attuale situazione economica della Nazione in relazione ai pubblici servizi dopo am-

plaudimento e determinano il disavanzo e su quelle che fanno dei pubblici servizi uno degli elementi disgregatori della Finanza Italiana;

affermano che a costo di qualunque sacrificio lo Stato deve ridurre le spese per avviarsi il più rapidamente possibile, al pareggio, meglio utilizzando e perequando i carichi di tributi che gravano già eccessivamente sulle fonti della produzione;

chiedono che nel più breve tempo sia praticamente e gradualmente affrontato il problema del passaggio di taluni servizi pubblici all'industria privata e della sistemazione con criteri industriali degli altri, così da coglierne l'attuale eccessivo onere sulla finanza Nazionale;

chiedono che nella riforma burocratica più che ad una non del tutto possibile diminuzione del personale, si pensi ad una migliore e più severa utilizzazione a base di assunzione di veri e proprie responsabilità ed a base di quel indispensabile decentramento amministrativo senza del quale è vano sperare in un miglioramento della situazione;

affermano infine la necessità che i cittadini tutti debbano offrire, con maggior intensità e durata del lavoro produttivo la possibilità di esercitare la ricchezza Nazionale e di dare luogo a più larghe correnti dell'esportazione.

OLIO BERIO

Esportazione mondiale

Fratelli Berio

ONEGLIA

Rappresentante Depositario

Cesare Scoccimarro

UDINE

UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 5,10 - 7,45 - 11,41 - 14,10 - 17,30 (fino a Gorizia) - 19,55.

Arrivi a Udine: 7, (da Gorizia) - 9,35 - 10,46* - 15,32 - 19,5 - 21,40.

UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2,5 - 5,15 - 7,15* - 9,25 - 14,5 - 17,15 - 20.

Arrivi a Udine: 4 - 7,30* - 9,10 - 11,10 - 15,40 - 19,6 - 22,30. (*) Fines a Venezia.

UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4,15 (solo il lunedì, mercoledì e venerdì) - 5,20 - 9,25* - 16,5 - 19,40.

Arrivi a Udine: 1,15 (solo martedì, giovedì e sabato) - 8,50 - 18,35 - 19,95* - 22,40.

UDINE (Cervignone) S. GIORGIO N.

Partenze da Udine: 5,5* - 6,5 - 8,55 - 11,30 - 18,5.

Arrivi a Udine: 7,55* - 14,55 - 19,25 - 22,10. (*) Sussegu, la domenica.

UDINE - S. DANIELE

Udine (ferrovia) 11 - 14,30 - 17,50 - Udine (staz. tram.) 7,30 - 11,25 - 14,55 - 18,15.

Torreano 7,47 - 11,52 - 15,22 - 18,42.

Martignacco 7,56 - 12,1 - 15,31 - 18,51.

Fagagna 8,15 - 12,30 - 15,50 - 19,20.

S. Daniele a. 8,45 - 12,50 - 16,20 - 19,40.

S. DANIELE - UDINE

S. Daniele p. 7,5 - 11,10 - 14,40 - 18.

Fagagna 7,36 - 11,41 - 15,11 - 18,31.

Martignacco 7,55 - 12 - 15,30 - 18,50.

Torreano 8,4 - 12,9 - 15,39 - 18,59.

Udine (staz. tram.) 8,30 - 12,35 - 16,5 - 19,25.

UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8 - 11,50 - 16 - 20,15.

Arrivi a Udine: 7,30 - 11,15 - 18,50 - 19,20.

CIVIDALE - CAPORETO

Partenze da Cividale: 8,56 - 14,6 - 19,20.

Arrivi a Cividale: 6,34 - 12,44 - 18,24.

L'odissea dell'emigrante

Gli on. Nitti e Giolitti, caso non solito fra i nostri parlamentari che per esser grandi devono avere delle idee contrarie, riconoscono ambedue che per risanare l'economia nazionale, bisogna curarne le fonti e prima di tutte l'emigrazione. Pare, passando dalle parole ai fatti, che ambedue non sappiano come è favorita la nostra emigrazione, perchè se fossero a conoscenza delle pratiche burocratiche necessarie per passare il confine e che io andrò enumerando nella loro dura verità, arrossirebbero di averla così poco curata durante i loro rispettivi governi.

Supponiamo che un operaio voglia emigrare in Francia nel prossimo marzo a scopo di lavoro. Dirozzato per recente esperienza cosa voglia dire aver da fare con la burocrazia, si presenta fin d'adesso in Municipio per domanda re come può raggiungere lo scopo. Gli viene risposto che occorre il contratto di lavoro rilasciato da un'impresa francese, vistato dall'Ambasciatore Italiano a Parigi, che lo trasmette al Commissariato dell'Emigrazione a Roma, che lo vista e l'invia al Commissariato di Treviso, che lo vista e lo manda all'ufficio prov. del lavoro, che lo vista questa volta gratuitamente e lo spedisce al Municipio, che manda lo usciere a chiamare l'interessato. Potrete notare numerosissimi esempi di persone che attendono ancora il contratto che la ditta ha emesso in loro favore fin dal 1919!

Arrivato il contratto, è necessario che ritorni a fare a rovescio la stessa trafila di uffici perchè sia riconfermato con data recente, finché si sperde in qualche sito. Fortunatamente gli impiegati municipali non sono eguali a quelli ministeriali; girano la posizione, evitano incagli e suggeriscono agli interessati di far vistare il contratto dal Sindaco francese e dal Commissario mandamentale e di farlo spedire direttamente a casa, perchè Roma come è la tomba del buon senso, così lo è della sollecitudine.

Il Municipio raccomanda sommamente che il contratto porti più timbri che può, almeno tre, perchè nulla in Italia è perfetto se non porta una lunga serie di timbri! Siamo a dicembre. Si prende il contratto lo si fa vistare a Treviso con 5 lirette. Si spera che il Commissario non lo guardi bene, perchè altrimenti qualche formalismo lo fa ritornare perchè sia ripassato da qualche altro timbro e con altre spese. Finalmente arriva l'interessato da un sospiro dice quest'altra settimana posso partire. Infelice! Si prendono 2 fotografie, perchè una si smarrisca in Questura ed una ingiallisca su passaporto, si unisce un vaglia di Lire 2,05, si rilascia il nulla osta, lo si fa firmare dai R. Carabinieri; per i sotto i 28 anni lo si spedisce al Distretto Militare e si spera in Dio!

Entro 24 ore, dice una legge del 1901 troppo vecchia per esser ancora pratica in questa giovane Italia, il Distretto dovrebbe spedire gli atti al Commissario Circondariale, che nelle successive 24 ore dovrebbe rilasciare il passaporto. Il pratico avviene che dopo un mese il Municipio deve spedire un sollecito e si sente rispondere spesso che non è pervenuto l'incartamento; che il richiedente è un militare disperso o morto o disertore. Allora l'interessato deve prendere il treno, e dopo aver perduto uno o due giorni riesce a rintracciare se stesso ed a riavere i suoi documenti.

In questura ad onor del vero si è molto solleciti, non per gli ordini ministeriali, ma per la diligenza e buon cuore degli addetti al servizio; e dopo altri visti ed altre lirette si ha il passaporto. Siamo già a marzo.

Non partendo in un dato tempo, quando arriva a Modane di sovente lo emigrante è preso, rimandato indietro per altri visti e lirette, quando non riesce ad incolonnarsi in qualche drappello, che valica il confine di nascosto con guide sovente inesperte. E' fortuna se non succedono disgrazie e dopo aver vuotate le tasche a questi negrieri di nuovo genere, l'operaio giunge in Francia senza soldi, senza aiuti, esasperato, maledicendo la Patria!

Per il troppo tempo passato nelle pratiche burocratiche l'Impresa ha assunto altro personale e non vuole più l'ingaggiato emigrante che deve scendere a patti ed accettare condizioni inferiori a quelle previste.

Ma il nostro operaio paziente come un asino, volenteroso come un bue, riesce dopo diverse disgrazie ad acciuffare la fortuna e si colloca bene.

Passa un anno e la nostalgia del proprio paese, l'affetto per i propri cari, gli fa desiderare il ritorno ed ottiene un mese di licenza. Al confine, alla vista dell'Italia bella e cara, dimentica il suo rancore e sorride alla Patria! Si crede un qualsiasi libero cittadino, sale sul primo treno in partenza e vola a casa! Cinque giorni prima della scadenza della licenza domanda in Municipio il passaporto per ripartire. Tableau!

Manca un visto ed un timbro al confine! E' rimpatriato forse coll'arcoplano! Travestito Un contrabbandiere! E' già un indiziato ed è fortuna se non finisce in carcere. Telegrafa all'Impresa

e domanda una dilazione, ma gli vien risposto che il posto è perduto. Cosial la derisione si aggiunge la miseria!

Un altro operaio si finge commerciante e si appresta ad emigrare con vistoso passaporto, che troppo contrasta con la sua povertà; per cui al confine, dopo tante tasse pagate, angherie ed interrogatori, è riconosciuto, fatto rimpatriare col foglio di via e guardato a dito come un delinquente! Eppure è un povero padre che cerca il pane per la famiglia in terra straniera!

Un altro ancora viene a conoscere che si può andare in Francia attraverso l'Austria, dove fino a poco tempo fa si poteva emigrare senza contratto, va, trova certi messeri pronti alle promesse, i quali lo fanno girare di qua e di là, lasciandolo solo dopo avergli levato l'ultimo soldo. Orrore! Il Commissariato non sa trovare di meglio che domandare il contratto anche per l'Austria, dopo che nessuno più ci va!

Finchè hanno potuto, gli emigranti, hanno sfruttato i sotterfugi, perfino di farsi dare i contratti da certi lestofanti, che li dispensavano a L. 150 l'uno. Hanno ricorso al passaporto per il Belgio e per il Lussemburgo; fino a che il vigilante commissariato di Roma, così provvido di angherie, ha sventato il trucco. Intanto a Genova e a Torino sorgono, perfezionandosi, le Società segrete, con loro enorme profitto, le quali prendono gli emigranti nelle grandi stazioni, e di tappa in tappa li portano al di là del confine, come un branco di pecore, sospinte dal bastone del mandriano!

Parebbe la mia descrizione l'invenzione di una mente fantastica o malata; ma no, perchè posso citare i nomi delle persone che incorsero in casi che ho narrati. I malati sono quelli di Roma, che moltiplicano gli uffici, escogitano nuovi impacci per inciampare in tutti i modi l'emigrazione ed il benessere dell'operaio!

Si obietta che la Francia vuole così non è vero, perchè si sa quanto ami ed incoraggi ad andarvi perfino l'intera famiglia dell'emigrante sano e bravo italiano! E se così non fosse, io domando: cosa ha fatto in 4 anni il commendator Micheli per liberare il nostro emigrante! Nulla: ha disperso angariandosi uffici in tutta l'Italia, per far pagare delle lirette per mille fantastici ed inutili visti! Si risparmi tanto personale e tanti timbri!

Se in guerra, malgrado tanti uffici di tappa vi sono stati dei disertori, oggi vi saranno degli operai che diserteranno la folla burocratica!

La vera tutela è l'abolizione di ogni angheria; è il dare la libertà di movimento o all'operaio, che col suo buon accanimento saprà trovar lavoro; dove il Commissariato non sa che collocare che imbrattacarte!

Lo zelo non deve essere esplicato qui ma all'estero, perchè l'onesto sia rispettato, il laborioso ottenga il trattamento morale ed economico pari al cittadino della Nazione che lo ospita; perchè le indicazioni di lavoro siano pronte, sagaci, ed avvedutamente diramate agli uffici prov. e com. del Lavoro. Si indirizzi il nostro lavoratore dove la sua opera viene apprezzata, dove la moneta è ad alto cambio; lo si tuteli non tagliuzzandogli la borsa con marchette per visti; ma col fargli acquistare la sicurezza che dovunque c'è un italiano, la c'è la Patria che vigila, ama e difende! Semplifichiamo insomma la legislazione presente sull'emigrazione se non vogliamo che questa ancor viva fonte di benessere e di ricchezza si dissecchi presto. Questo è amore di Patria; tutto il resto è fatto di timbri, di visti e di vile spilorceria!

GIUSEPPE TASSINARI - Segret. Comunale di Buia.

Corriere Goriziano

Bombe nascoste

Alla Stazione dei RR. CC. di Podgora si presentavano due carabinieri della stazione di Quisca con tal Tomasio Francesco fu Giuseppe d'anni 24 nato a Kranje (Jugoslavia) dimorante in S. Floreano il quale narrò come tre mesi fa avesse trasportato da Cerovo a Podgora con un carro delle bombe di notte tempo nella casa del comunista Corsico Francesco fu Antonio d'anni 29 nato a Cerovo abitante a Podgora 187.

Il brigadiere Contini e il carabiniere Muarig Carlo si recarono tosto nell'abitazione del Corsig il quale, messo alle strette confessò di avere le bombe nascoste nel cortile e ben conservate.

Consegnati gli esplosivi il Corsico vola ribellarsi all'arresto, ma fu ridotto all'impotenza e tradotto nella custodia della caserma.

A sua disciolpa disse che adoperava le bombe per lavorare la terra.

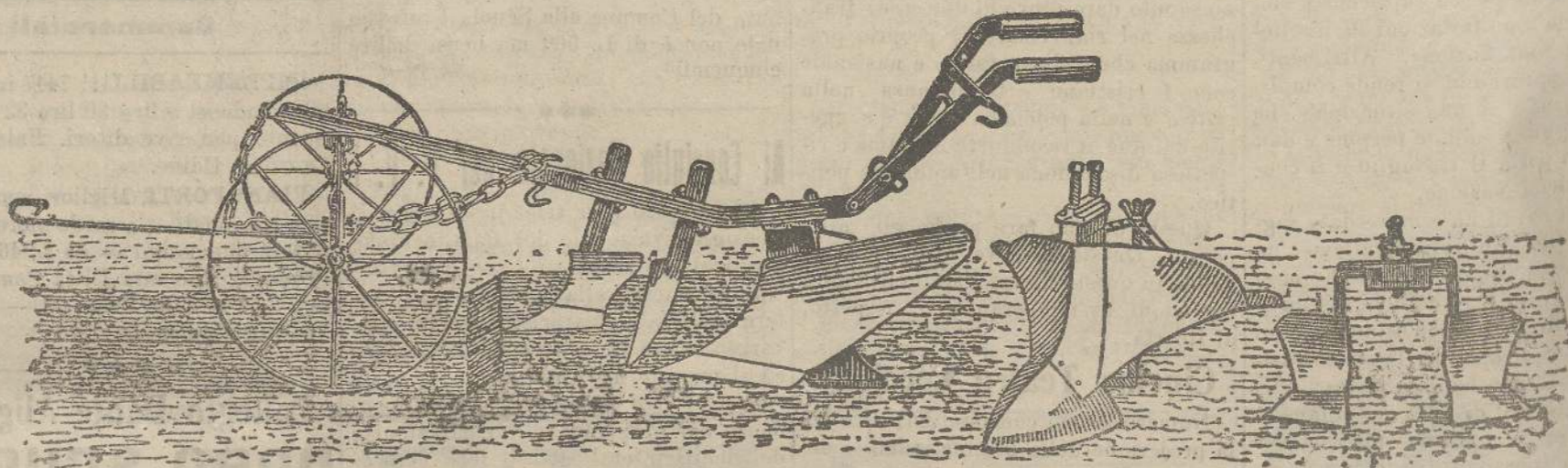
Fu trattato a disposizione della autorità.

ATTILIO OSTUZZI Direttore-responsabile

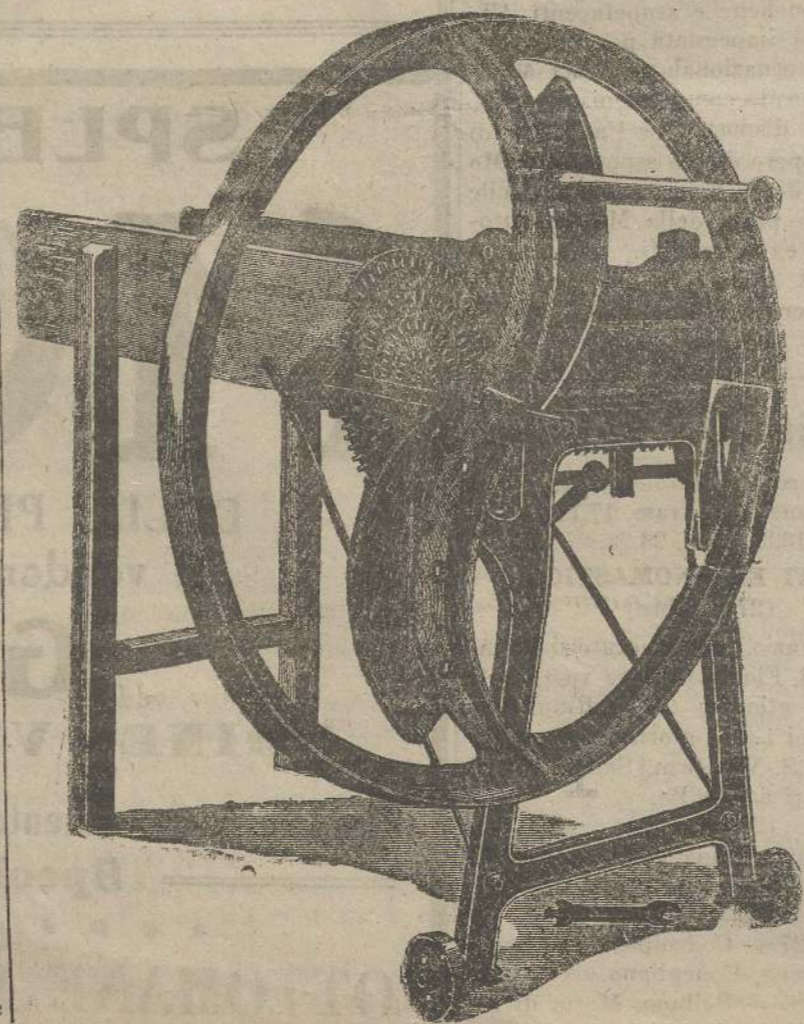
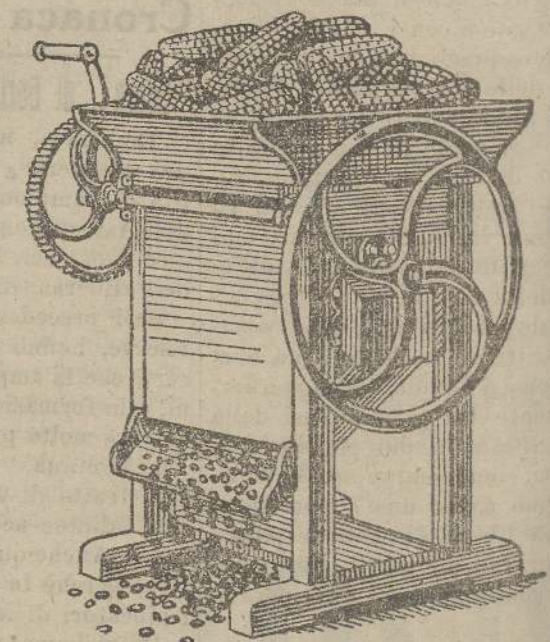
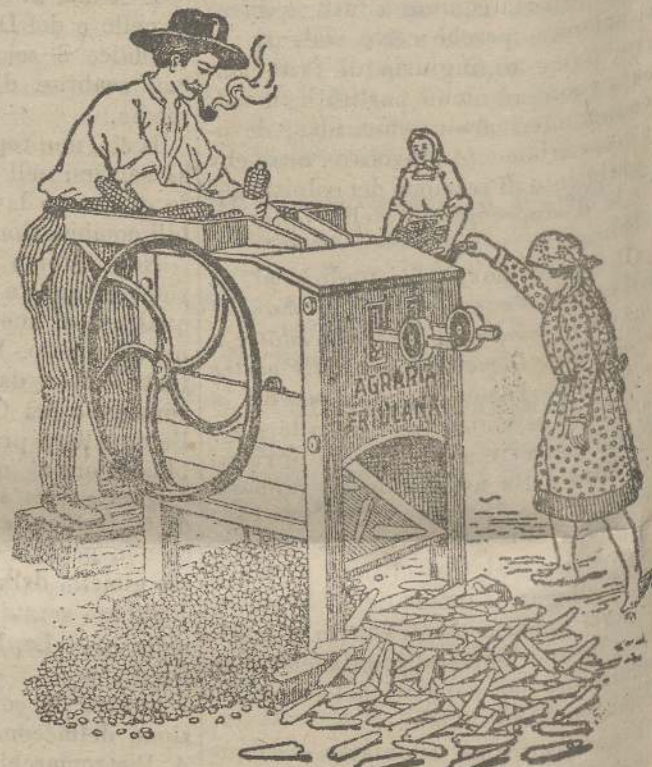
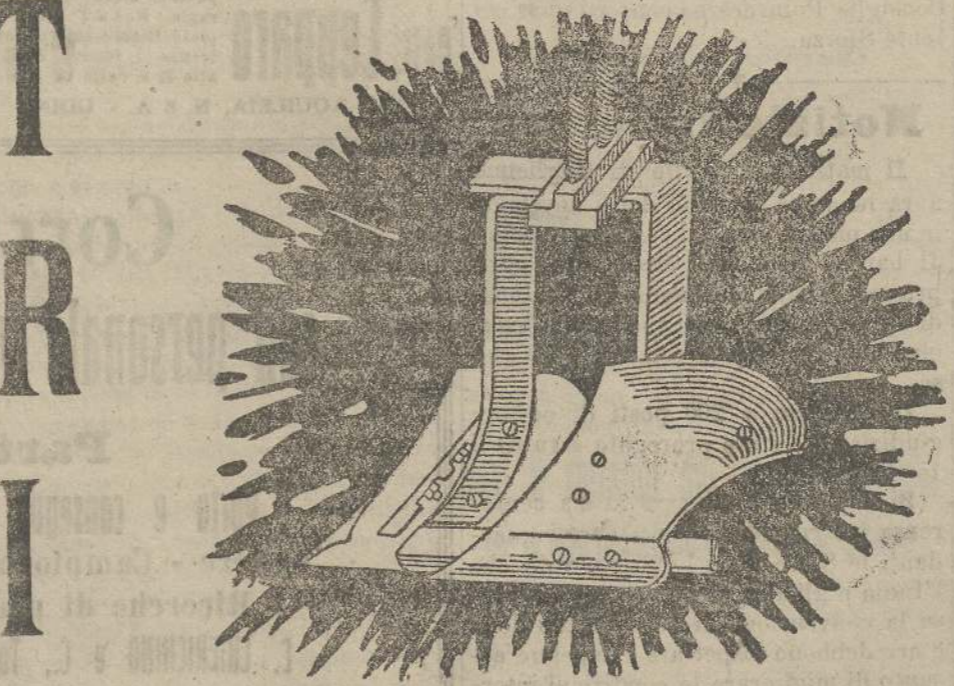
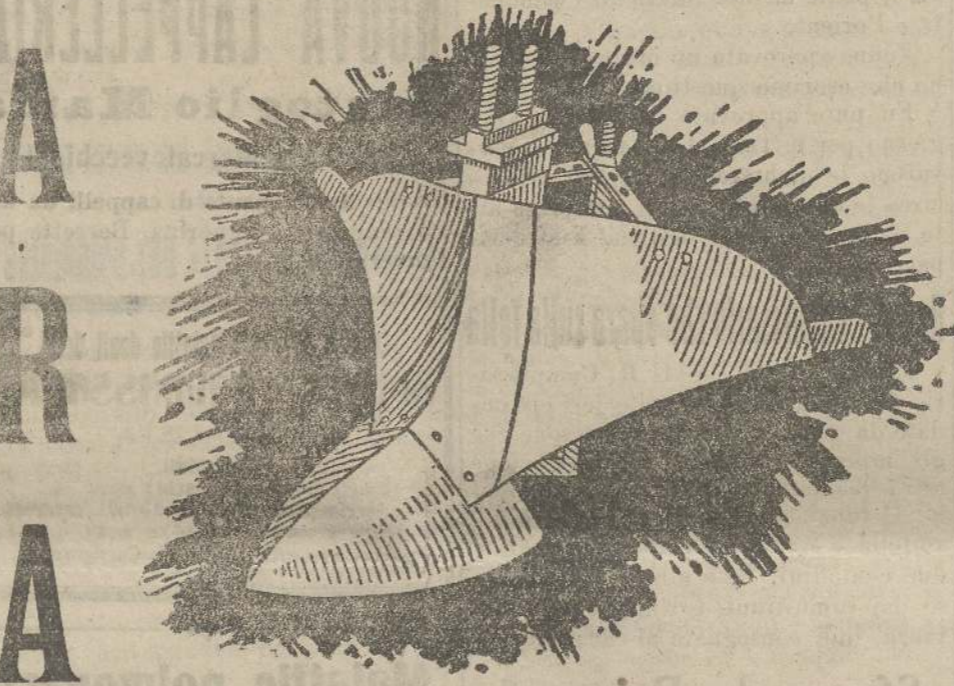
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su tre bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per le lavorazioni dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



SGRANATOI Ventilatori Trinciatoraggi

ecc. ecc.